

SOS TERRITORIO

WORKSHOP
IERI L'INCONTRO
SU AMBIENTE E FRAGILITÀ
DEI SISTEMI COSTIERI

NEL MIRINO
SOTTO ACCUSA
L'INTENSA URBANIZZAZIONE
DELLE SPIAGGE

Subsidenza, erosione, suolo maltrattato: i geologi lanciano l'allarme

Appello alle autorità: «Prima di prendere decisioni, ascoltateci»

L'INNALZAMENTO del livello del mare è aggravato dal fatto che, con poche eccezioni, le coste sono interessate da lenti moti di subsidenza, sia per dinamiche geologiche, sia per attività umane. E in diversi casi i fenomeni sempre più 'aspri' dovuti ai mutamenti climatici finiscono per aggravare una situazione già delicatissima. Di tutto questo si è parlato ieri, nella sede Confcooperative di via Di Roma, nel corso del workshop 'Le problematiche geologiche nelle aree di costa: ambiente e fragilità dei sistemi costieri', organizzato dall'Ordine dei geologi dell'Emilia Romagna. L'iniziativa — inserita nel programma del festival ecologico 'Ravenna 2014 - Fare i conti con l'ambiente' — ha rappresentato un momento di aggiornamento professionale, ma anche un tentativo dell'Ordine dei geologi di far comprendere i delicati equilibri del 'sistema costa'.

AL CENTRO di tutto, comunque, un chiaro messaggio inviato agli amministratori pubblici, e alla politica in generale: prima che siano prese decisioni sull'uso del territorio bisogna ascoltare chi, del suolo e del sottosuolo, sa tutto, ossia i geologi. «Alle autorità — spiega il presidente dell'Ordine regionale, Ga-



SPIAGGE A RISCHIO
Ogni mareggiata ha effetti devastanti sulla costa ravennate

briele Cesari — vogliamo dire che le decisioni debbono essere prese sulla base della conoscenza. Ravenna ha problemi di erosione della costa e di subsidenza, ma è un'area turistica e non può più perdere spiaggia. Bisogna tornare a una corretta pianificazione dell'uso del territorio. Avere urbanizzato intensamente le spiagge, con la scomparsa delle dune, e aver consumato altrettanto intensamente il suolo ha portato alla situazione attuale». Le prospettive a questo proposito non sono molto incoraggianti, almeno a bre-

ve termine. Uno studio di Legambiente ha evidenziato un dato impressionante: da trent'anni a questa parte il 'nuovo consumo' di territorio in Emilia-Romagna sarebbe in media di otto ettari al giorno: «La Regione — riprende il presidente dell'Ordine dei geologi — sta mettendo mano al problema e conta di arrivare a 'nuovo consumo' pari a zero nel 2030. Ma sarà tardi».

IN QUESTO quadro a tinte fosche si inserisce il guaio degli ac-

centuati cambiamenti climatici, che portano a fenomeni più intensi rispetto al passato e difficilmente 'digeribili' da un territorio in difficoltà come la costa ravennate (ma anche certe zone dell'entroterra). Spesso l'attenzione si concentra sul fenomeno meteo in sé, o su cosa l'abbia scatenato, e non sulle condizioni del territorio in cui si è abbattuta una bomba d'acqua, o è avvenuta un'esondazione. Senza trascurare i vari sciami sismici. La divulgazione scientifica nei confronti della popolazione è uno dei migliori strumenti per contrastare il degrado territoriale e prevenire, o almeno cercare di farlo, i futuri disastri. Così si torna al messaggio lanciato dai geologi: solo un'adeguata conoscenza può garantire corrette decisioni.

mano al problema e conta con diverse azioni di raggiungere il livello zero di 'nuovo consumo' di territorio nel 2030. Ma, avvertono i geologi, a quel punto sarà tardi

Clima

I cambiamenti climatici portano a fenomeni più intensi rispetto al passato, difficilmente 'digeribili' da un territorio in difficoltà come la costa ravennate e certe zone dell'entroterra



DISASTRI

Ricerca

Studio di Legambiente ha evidenziato un dato impressionante: da 30 anni a questa parte il 'nuovo consumo' di territorio in Emilia-Romagna sarebbe di 8 ettari al giorno

Risposta

La Regione sta mettendo

RAVENNA PRIMO PIANO

SOS TERRITORIO

Subsidenza, erosione, suolo maltrattato: i geologi lanciano l'allarme

Appello alle autorità: «Prima di prendere decisioni, ascoltateci»

24 Invito

Apriti una nuova Bottega Altromercato

Un nuovo senso per coltivare un'altra economia. Ti aspettiamo!